



350 anni dalla nascita di Santa Veronica Giuliani

ROMA – Il 15 dicembre scorso durante l'Udienza generale, il Santo Padre ha annunciato l'apertura dell'anno dedicato a Santa Veronica Giuliani per ricordare i 350 anni della sua nascita avvenuta il 27 dicembre 1660. Un anno giubilare che il 27 dicembre scorso a Città di Castello è stato ufficialmente inaugurato con la traslazione del corpo della santa dal monastero alla cattedrale. Per tale ricorrenza il Ministro generale, fr. Mauro Jöhri ha scritto una lettera circolare indirizzata a tutti i frati e sorelle dell'Ordine cappuccino. Nel presentare la figura di Santa Veronica, fr. Mauro scrive: *questa santa ci appartiene, è nostra, viene dalla riforma cappuccina, e raccoglie in sé l'immensa e misteriosa potenzialità carismatica dello "Spirito del Signore e della sua santa operazione",*

alla quale è stata docilissima. La ricorrenza del suo anno giubilare ci chiama e ci interpella. Come rendere allora attuale e "contemporanea" Santa Veronica Giuliani?

L'anno giubilare in occasione della nascita di Santa Veronica Giuliani si incontra e si intreccia con un altro giubileo: l'VIII centenario della fondazione delle sorelle povere di Santa Chiara. Per voi, care sorelle clarisse cappuccine, - scrive ancora il Ministro generale - *è questo un altro forte richiamo per vivere integralmente e con gioia il carisma della Santa Madre Chiara che Santa Veronica abbracciò con tutta se stessa.*



Le ultime del Definitorio generale

ROMA – La riunione definitoriale tenutasi in Curia generale dal 20 al 24 giugno si è conclusa con l'incontro con la Commissione per la ristrutturazione della Curia generale e i professionisti incaricati del progetto. Oltre alle consuete pratiche amministrative, giuridiche e pastorali, sono state prese alcune decisioni importanti:

Domus Praesentiae a Yécora, Messico: è stata decisa formalmente l'erezione della Custodia nella regione nord del Messico, erezione prevista per il mese di dicembre 2012.

Provincia della Sardegna/Corsica: è stata approvata la richiesta di assegnare alla Provincia della Sardegna il territorio della Corsica.

Provincia delle Filippine: è stata decisa formalmente l'erezione della Custodia di Mindanao. L'erezione si farà dopo la celebrazione del Capitolo generale, ma entro il 2014.

Custodia di Nirmala: è stata decisa formalmente l'erezione della Viceprovincia di Nirmala.

INDICE

- 01 350 anni dalla nascita di Santa Veronica Giuliani
Le ultime del Definitorio generale
Incontro dei Vescovi Cappuccini
- 02 Un anno fa l'uccisione di mons. Padovese
Cambio di guardia a Frascati
- 03 I Cappuccini in Giappone e in Corea del Sud
Vogalonga a Venezia
- 04 Il miracolo quotidiano di un'impresa di carità
Prestigioso riconoscimento alla scuola Mestieri di Soddo

Incontro dei Vescovi Cappuccini



vescovi CAPPUCINI

San Giovanni Rotondo
2011

Dal 12 al 15 settembre, saranno radunati a San Giovanni Rotondo tutti i Vescovi cappuccini. L'incontro è un'iniziativa nata dai Vescovi che hanno voluto rivivere l'incontro celebrato durante il Giubileo dell'anno 2000. Oltre a essere un momento di riflessione per i vescovi, l'incontro vuole essere una occasione di spiritualità, accanto alla tomba di San Pio da Pietrelcina e di convivenza fraterna per quei fratelli che sono stati chiamati a un'opera più impegnativa a servizio della Chiesa. Benvenuti fratelli Vescovi.

Postulazione generale: è stato nominato il nuovo Vice-postulatore nella persona di **fr. Lorenzo Carloni** (PR delle Marche). Il fratello arriverà a Roma nella seconda metà di settembre.

Commissione per la Solidarietà economica internazionale: dopo l'elezione di fr. Francis Gasparik a Ministro provinciale di New York, è stato nominato **fr. Celestino Arias** (PR New York-New England) come membro della commissione.

Segretariato generale della formazione: è stato approvato *ad experimentum* lo statuto del Segretariato generale della formazione. Lo statuto è frutto della riflessione e del lavoro tra i membri dell'attuale Segretariato generale della formazione ed il Consiglio Internazionale della Formazione.

Beni Culturali: è stato approvato *ad experimentum* per tre anni il **Vademecum** per i beni culturali dell'Ordine. Il lavoro è stato molto apprezzato. Il testo sarà tradotto nelle varie lingue e opportunamente inviato all'Ordine.

Bilancio consolidato 2010: è stata presentata la relazione del Signor Giampiero Morra, Revisore Contabile, al Bilancio consolidato 2010 della Curia Generale e case dipendenti, conformemente alla mozione del Capitolo generale 2006 che chiedeva la certificazione di regolarità e correttezza del Bilancio consolidato.

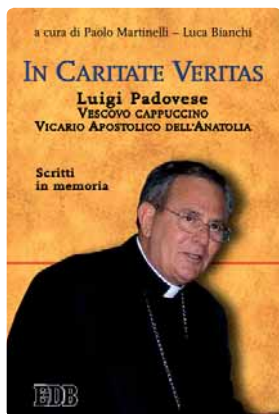
Cambio di guardia a Frascati

FRASCATI – Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno vi è stato l'avvicendamento nel convento di Frascati. A partire dal 31 maggio la CIMPCap., Conferenza dei Ministri provinciali italiani, ha assunto la responsabilità del convento assicurando la presenza di una fraternità interprovinciale. Era dal 1998 che i frati della Provincia di Varsavia assicuravano la presenza di quattro o cinque frati. Nel congedare i frati di Varsavia, il 29 maggio scorso, il Ministro generale ha voluto ringraziare tutti coloro che dal 1998 hanno lavorato a Frascati, offrendo ospitalità ai gruppi di formazione permanente provenienti da tutto il mondo per partecipare ai corsi organizzati dal-



l'Ufficio Generale della Formazione. Il Ministro generale rivolgendosi al Ministro provinciale di Varsavia, Fr. Marek Przechewski, uno dei primi frati giunti a Frascati, ha voluto esprimere la gratitudine dell'Ordine alla Provincia per questo impegno durante tutti questi anni. Infine, ha espresso un doveroso ringraziamento ai **fratelli: Jerzy Mitura, Zbigniew Furman, Andrzej Cebula e Robert Bernat** dell'attuale fraternità di Frascati che con il loro servizio hanno continuato a rendere possibile i corsi di formazione e ad accogliere altri incontri. "Finché una Congregazione, una fraternità - ha detto il Ministro generale riprendendo una frase del recente incontro dei superiori generali USG, - è accogliente, ha avvenire." Fr. Marek Przechewski, prendendo la parola, ha ringraziato l'Ordine per aver chiesto alla Provincia di Varsavia, per mandato di fr. John Corriveau, di assumere il servizio di ospitalità a Frascati. Durante questi anni i frati hanno potuto sperimentare l'universalità della Chiesa e la ricca dimensione della nostra fraternità internazionale. Ha poi ringraziato anche i frascatani per la loro accoglienza che, nonostante la diversa provenienza, la cultura, i problemi di lingua, hanno accolto i frati come fratelli in Cristo e in San Francesco. Dopo la partenza dei frati di Varsavia la casa continuerà a svolgere il suo compito di accoglienza sia per i corsi organizzati dall'Ordine sia per altri incontri. La CIMPCap trasferirà a Frascati la sede della Conferenza. La fraternità è in via di composizione e per ora sono stati nominati: **fr. Prospero Rivi**, Guardiano (PR Emilia Romagna), **fr. Matteo Siro**, Vicario (PR Umbria), **fr. Antonio Sdino** (PR Foggia).

Un anno fa l'uccisione di mons. Padovese



ROMA – Per onorare la memoria del nostro confratello cappuccino, Mons. Luigi Padovese, l'Istituto Francescano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum ha promesso una miscelanea di studi che riporta come titolo il suo motto episcopale: "In Caritate Veritas" (Luigi Padovese, Vescovo cappuccino, Vicario Apostolico di

Anatolia. Scritti in memoria, a cura di P. Martinelli e L. Bianchi, EDB, Bologna 2011). Il volume, di 852 pagine, è stato presentato nella sede della stessa università lo scorso venerdì 3 giugno, esattamente ad un anno dal suo barbaro assassinio.

ISKENDERUN, Turchia – Mons. Padovese fu instancabile studioso delle origini del cristianesimo e pastore che fondava sulla carità e il dialogo il suo servizio alla verità, è stato ricordato domenica 5 giugno a Iskenderun con una celebrazione eucaristica presieduta da mons. Ruggero Franceschini, Arcivescovo di Smirne, Cappuccino, e attuale Amministratore del Vicariato Apostolico di Anatolia, Presidente della Conferenza episcopale della Turchia. In rappresentanza del Ministro generale era presente fr. Carlo Calloni, suo Segretario particolare.



I Cappuccini in Giappone e in Corea del Sud

Reduce da una visita in Estremo Oriente, fr. Mauro Jöhri, Ministro generale dell'Ordine dei Cappuccini, parla volentieri dei confratelli che ha incontrato. "Torno dal Giappone e dalla Corea del Sud - racconta - dove ho incontrato i nostri fratelli impegnati sulle frontiere dell'evangelizzazione. In Giappone siamo presenti dal 1947 con i cappuccini statunitensi della Provincia di New York, occupati inizialmente nell'assistenza ai connazionali della base militare di Okinawa". I frati locali sono tre, tutti anziani (uno ultraottantenne, l'altro poco più "giovane", e monsignor Peter Baptist Tadamaro Ishigami, vescovo emerito di Naha, ultranovantenne) ma lieti di vedere accanto a loro otto giovani indiani della Provincia di Karnataka che garantiscono la continuità del lavoro. Grazie alla loro presenza è attiva una vasta zona pastorale a un centinaio di chilometri da Tokyo, con quattro-cinque parrocchie affiancate da una piccola residenza di legno, da dove i religiosi si muovono per assistere i pochi cattolici che formano le comunità. Tuttavia c'è una realtà nuova: il Giappone è pieno di sudamericani che hanno contribuito all'aumento dei cattolici ma richiedono un'assistenza attenta e continua. Per ora fanno il possibile pur di avvicinare i non cristiani della parrocchia. Nell'insieme la piccola Custodia, composta da diciotto frati, è viva e guarda con fiducia all'avvenire. "Dal Giappone - racconta ancora fr. Mauro - sono sbarcato nella Corea del Sud, un mondo completamente diverso, perché se in Giappone tutto è regolato da un invisibile computer, la Corea che ho visto io (cioè Seoul) è un ammasso di grattacieli terribilmente uguali, quasi tutti in acciaio, e le vie mostruosamente monotone. In Corea abbiamo tre fraternità, di cui due nella capitale, eredità dei cappuccini irlandesi che vi arrivarono nel 1986, scontrandosi subito con una lingua così difficile da chiedere, ai non pochi giovani che bussano al convento, di imparare l'inglese,

utile per le possibilità che offrono decine di centri culturali, dieci università, numerose accademie, biblioteche e istituti superiori. Gli aspiranti sono numerosi perché ai giovani coreani piace vivere in fraternità, e quindi il nostro ambiente corrisponde pienamente al loro temperamento". I nostri confratelli, che sono una quindicina solo a Seoul, non hanno, purtroppo, un grande spazio pastorale per cui si impone anche il problema della sussistenza, risolto in parte oggi dai fratelli venuti dall'Irlanda, indaffaratissimi nella coltivazione della terra. Ho consigliato loro di vivere lo spirito delle beatitudini, e di impegnarsi molto nella formazione, che completano con qualche esperienza pratica, recandosi perfino in India. Penso che, offrendo alla gente momenti di preghiera (ho visto la cattedrale di Seoul piena di giovani) e di presenza fisica (indossano tutti l'abito religioso) e spirituale, incentrata sulla vita fraterna, la loro situazione migliorerà. L'Ordine dei Frati Minori Cappuccini sta avviando una presenza anche in altri Paesi orientali. E non mancano inviti dalla Georgia, dall'Algeria, dalla Tunisia, dalla Libia. "Si vedrà - conclude fr. Mauro - l'importante è che nell'Ordine non venga mai meno la volontà e la gioia di andare "dove nessuno vuole andare", che reputo una delle più belle eredità ricevute dai nostri missionari".



Vogalonga a Venezia



VENEZIA - La festa nata a metà degli anni Settanta, ha richiamato appassionati non solo da Venezia e da varie parti d'Italia, ma da tutta l'Europa. Attualmente è una passeggiata sull'acqua più famosa del mondo per la felicità di esserci e portarsi a casa diploma e medaglia. 12 giugno 2011, solennità di Pentecoste si è svolta nel clima di amicizia e allegria fra i popoli. Anche la celebre "Caorlina" dei Cappuccini della Giudecca era presente, con il numero 11 su quasi 1700 imbarcazioni di ogni tipo (oltre 6.000 partecipanti). A guidare la nostra "Caorlina" era il Ministro provinciale, fr. Roberto Genuin, con altri validi rematori della fraternità del SS. Redentore di Venezia, fra i quali il Prefetto degli Studi del Laurentianum, fr. Angelo Borghino.

Il miracolo quotidiano di un'impresa di carità

MILANO – I miracoli accadono quotidianamente sotto i nostri occhi. Ma si fatica a notarli perché avvengono in silenzio, benché siano il frutto del lavoro, della competenza e soprattutto della gratuità di tantissime persone. L'**Opera San Francesco per i Poveri (Osf)**, costituita poco più di mezzo secolo fa a Milano nella portineria del convento dei Cappuccini di viale Piave per distribuire pane e minestra ai più poveri, è senz'alcun dubbio uno di questi miracoli. E può stupire che, per il secondo anno consecutivo, Osf abbia deciso di pubblicare un bilancio sociale. Può stupire perché di solito il bilancio sociale è associato alle imprese profit e non a realtà del privato sociale. Ed è uno strumento ancora troppo spesso di comunicazione autoreferenziale, utilizzato



per motivi di immagine. Mentre nel caso di Osf la reputazione sta nella stessa sua storia, nella dedizione con cui frati, dipendenti e volontari fanno funzionare insieme la complessa macchina al servizio degli ultimi che dà forma ogni giorno al miracolo della carità. Tutte le cifre del bilancio sociale di Osf (scaricabile da www.operasanfrancesco.it) sono straordinarie: 130.577 i donatori nel 2010, responsabili per la quasi totalità dei circa 4,3 milioni di euro utilizzati da Osf; 617 i volontari, cresciuti di oltre l'8% nel 2010, che hanno donato oltre 60mila ore di lavoro qualificato; 16.091 persone servite; 693.105 pasti erogati; 27.999 prestazioni mediche eseguite; 49.134 farmaci e 22.423 docce erogate. Tuttavia il profitto sociale che Osf crea e distribuisce a piene mani alla società resta inesprimibile dalle cifre. Perché la «positività» del suo operato è «diversa» da un attivo di bilancio, dice fr. Maurizio Annoni, presidente di Osf, in quanto nel suo caso «dare e avere, alla fine, si confondono».



Prestigioso riconoscimento alla scuola Mestieri di Soddo

ROMA – L'Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive da alcuni anni porta avanti alcuni progetti in Italia e all'estero, tra cui quello della Scuola Mestieri di Soddo, diretta da **fr. Aklilu Petros**. La scuola consente ai giovani etiopi di imparare un mestiere utile ai fini del loro futuro, sollevandoli dalla situazione di estrema difficoltà nella quale vivono. Quest'anno l'ambito riconoscimento è stato deliberato a favore della Scuola Mestieri "Abba Pascal Training Center di Soddo – Etiopia". A ritirare il premio dalle mani del Presidente della Repubblica Italiana è stato invitato fr. Aklilu Petros, direttore della scuola stessa. L'A.N.Co.S. – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive –, senza finalità di lucro, è un



Ente nazionale di tipo associativo con lo scopo di promuovere l'elevazione culturale e morale, l'impegno civile e sociale, il rispetto dell'ambiente, la solidarietà e le attività di volontariato nei campi culturale, assistenziale, sportivo e del tempo libero, sanitario, educativo; di tutti i cittadini senza alcuna distinzione di razza, religione o credo politico.